

1799 divisione dei Beni fra Costanza e Marianna Sorelle Caffarelli

Archivio di Stato di Roma – Ufficio 18 – Registro 953 cc. 57r-83r

© 2017 Roberto Vergara Caffarelli

[c. 57r]

Divisione de' Beni

Fr

Le Cittadine Costanza Caffarelli Lepri da una parte, e Marianna Cafarelli dall'altra

A di Primo Vendemmiale anno 8.° Repub[licano]

== 22 7bre 1799 ==

Avanti il Cittadino Pretore della Sezione [sic!] del Campidoglio Giudice ordinario e competente ad interporre li Decreti Contratti fra le Donne, e Minori di volontaria giurisdizione Me Notaro publico, e Testimonj infra[scri]tti.

Personalmente costituite le Cittadine Costanza Caffarelli in Lepri da una parte, e la Cittadina Marianna Caffarelli dall'altra, ambedue germane Sorelle, ed uniche figlie del fu Alessandro Caffarelli, per mezzo di Me Notaro hanno esposto, e narrato al sudetto Cittadino Giudice che nel giorno 10 [c. 57v] Brumale anno 7.° Republicano, 31 8bre 1798 da questa passasse all'altra vita il loro Genitore Alessandro sudetto senza aver fatto Testamento, né altra Disposizione Testamentaria.

Hanno esposto, e narrato altresì, che per la morte sudetta l'intero Patrimonio e Beni Ereditarij liberi spettanti a detto loro Autore sono stati amministrati, e per indiviso goduti, ed usufruttuati dall'Esponenti, le quali per sempre più conservare il loro reciproco amore, ed attaccamento, e per rimuovere ogni motivo di dissapore. e controversia che potesse col tempo insorgere per interessi, si sono determinate concordemente di venire ad un'amichevole divisione dell'enunciati Beni Paterni, e così, ciascuna delle riferite due Sorelle, potrà non solo riconoscere, ma eziandio con maggior diligenza, e accuratezza, e proprio piacere amministrare, ed usufruttuare quella porzione de' Beni, e Capitali stabiliti, e [c. 58r] destinati secondo l'infradicenda concorde Divisione.

Per mezzo di Persone probe, ed esperte avutosi trattato nella Divisione sud[ett]a di unanime consenso è stato stabilito che i Capitali per ora commodamente [sic!] divisibili vengano per metà tra dette due Sorelle divisi, ed a ciascuna delle medesime particolarmente si assegni la porzione rispettiva [sic!] di detti Beni divisibili, ed i capitali non soggetti per ora ad una comoda divisione seguitino a godersi presentemente in comune, e per indiviso delle Sorelle sud[ett]e.

Così formati li Piani alla Cittadina Costanza Caffarelli in Lepri è stata destinata la porzione riportata, e descritta nel Foglio come in esso segnato con **let: A** ed alla Cittadina Marianna Caffarelli è stata assegnata, e stabilita l'altra porzione contenuta, ed espressa nell'altro rispettivo Foglio segnato con **let: B** da ambe le Sorelle accettati, e sottoscritti, da inserirsi nel p[rese]nte Istromento.

Sebbene da detti Fogli risulti, che i Capitali costituiti, ed assegnati alla Citt[adin]a Marianna rendono annualmente maggior fruttato, ciò è stato stabilito per compensare, e la qualità inferiore de' medesimi, e la maggior difficile esigenza annuale, e le Spese di acconcimj, Esattore, Computista, Curiale, e li sfiti frequenti [sic!], e finalmente l'aggravio particolare di Annuj Scudi quarantatré, e b[ajocchi] 75 imposto su tale porzione della Cittadina Marianna, giacché l'altra stabilita alla Cittadina Costanza è gravata di Annuj Scudi tre soltanto.

Esistono tra detti Beni Ereditarij alcuni Capitali non soggetti presentemente come si è detto ad una comoda, ed esatta divisione. È stato perciò stabilito, che tali Beni, e Capitali per ora indivisibili seguitino a godersi, ed usufruttuarsi in commune, e rapporto al Palazzo esistente sul Campidoglio si è fatta l'assegna delle rispettive [c. 59r] abitazioni. A tal'effetto [sic!] è stato incaricato il Cittadino Gio.

Battista Ceccarelli Architetto<sup>1</sup>, acciò di detto Palazzo indiviso per ora distribuisse le rispettive abitazioni sudette, alla di cui assegna dovrà starsi dall'Esponente, la quale da detto Cittadino Ceccarelli sottoscritta sarà accettata, e firmata eziandio dall'Esponenti, come risulta dal foglio segnato **let: C**, che si inserirà nel presente Istromento. Le spese di acconcimi occorrenti per detto Palazzo, e la conservazione delle acque sino alla tendenza al medesimo anderanno [sic!] a carico commune finché si verrà alla divisione formale, o altra disposizione su di esso Palazzo, e dette acque da detto Palazzo in poi dovranno essere conservate, e rimanere a carico di chi ne risentirà vantaggio. Dell'altri Capitali, e Beni da amministrarsi, ed usufruttarsi per ora in commune è stato formato altro distinto foglio, ce dovrà inserirsi [c. 59v] nel p[rese]nte Istr[oment]o segnato colla **let. D**, ed ogni spesa necessaria per il mantenimento, ed amministrazione di detti Beni Comuni, dovrà parimente cedere a carico, e conto commune.

Esistono infine nell'Eredità diversi pesi. Di questi pure è stata fatta la divisione, ed alcuni dei medesimi sono stati particolarmente assegnati, altri poi rimangono per ora indivisi, e condivisi dovranno rimanere a carico commune a forma del foglio fatto, segnato **let.: C**, che ei inserirà nel p[rese]nte Istr[oment]o, e detti fogli si sottoscriveranno da ambedue le Sorelle.

Alla Cittadina Eleonora Costaguti vedova Caffarelli, commune Madre di dette Esponenti sarà assegnato il congruo appartamento, ed abitazione fornita in detto Palazzo; perciò il Cittadino Ceccarelli Architetto ha stabilito alla Cittadina Marianna più commoda, e vasta abitazione nel medesimo, affinché detta Cittadina Marianna possa somministrare [c. 60r] alla commune Madre sudetta tal congrua abitazione si per quella che gli deve la Cittadina Costanza che già promessa aveagli in occasione dei Capitoli Matrimoniali stabiliti col Cittadino Carlo Lepri suo Sposo, si per quella, che dovrà la Cittadina Marianna somministrare all'anzidetta sua Madre sulla porzione che dall'Architetto gli è stata come sopra stabilita, e dopo la morte della Commune Madre [che Iddio lungamente conservi in vita] allora debba farsi nuova divisione di detti appartamenti come sopra assegnati per ridurli a porzioni eguali.

Nelli Capitoli Matrimoniali della riferita Cittadina Costanza col Cittadino Carlo Lepri, erasi ella obligata [sic!] di somministrare alla Cittadina Eleonora Costaguti Caffarelli Madre Scudi trecento Anni qualora fosse entrata al possesso pacifico di tale Primogenitura istituita dal Cavaliere [sic!] D. Baldassarre [c. 60v] Caffarelli; ma perché tutti li Beni promiscuamente si dividono tra dette due Sorelle, ne resta risolta la collazione di tali Beni a favore della Cittadina Costanza soltanto, e per conseguenza per tale promiscua divisione cessa alla Citt[adin]a Marianna l'azione [sic!] di chiedere dalla Cittadina Costanza li scudi ottomila in aumento della Dote, come erasi in detti Capitoli stabilito, onde si conviene, che Scudi Trecento da pagarsi come sopra alla Cittadina Eleonora commune Madre, debbansi alla sudetta Citt[adin]a Eleonora pagare per metà, cioè Anni Scudi Centocinquanta per ciascuna di d[ett]e dividenti vita naturale durante della Cittadina Eleonora Costaguti Vedova Caffarelli, e finché esse dividenti goderanno tali Beni, che si asserivano Primogeniali, quali mancando alle Cittadine Sorelle dividenti per qualsisia caso, e causa, così ratatamente tale annua somministrazione così ripartita; e la Cittadina [c. 61r] Eleonora Vedova sudetta potrà per tale cessazione chiederla, e sperimentare tutte, e singole sue ragioni, ed azioni Dotali, o estradotali, ed

---

<sup>1</sup> *Diario ordinario* n, 1366 del 2 febbraio 1788, a p. 10: «L'invenzione, e disegno della Macchina sono del Sig. Gio: Batt: Ceccarelli Architetto Romano». *Diario ordinario* n, 1400 del 31 maggio 1788, a p. 11: «L'Opera è del Sig. Gio: Battista Ceccarelli Architetto del prelodato R[everendissimo]mo Capitolo quale essendosi nella giornata del sudetto Lunedì scoperta, ha riportata la comune approvazione». *Diario ordinario* n, 536 del 26 febbraio 1780, a p. 3: « L'istessa mattina Mons. Contarini con le solite sacre cerimonie prescritte nel Rituale Romano consagrò la Chiesa in onor di Dio e S. Gioacchino, padre di Maria Vergine, delle RR. Madri Oblate di S. Francesco di Paola. In tale occasione si vide scoperta la nobile cappella del SS.mo Crocifisso eretta in detta chiesa a spese di Mons. Giovardi. (È la chiesa di S. Gioacchino in Selci). L'Architettura di detta Cappella cominciando dal piantato di essa fino al cornicione di ordine corintio con tutte le sue proporzioni è disegno del virtuoso sig. Gio. Vinelli Architetto Romano. Il zoccolo, e base esistenti in detta Cappella sono di marmo, come pure di marmo li scalini dell'Altare. La pradella, il paliotto con sue fiancate, il guardalume, gradino, ed ornato intorno al Cristo con frontespizio, sono di marmi mischi antichi orientali di diverse specie, vari ornati parimenti di marmo dorati, lavorati e distribuiti sotto la direzione del sudetto sig. Vinelli. Le pitture di marmi che si vedono in detta Cappella con volte sopra a rombi, con rosoni, e riquadri fatta a chiaro scuro ad uso di stucchi, sono state eseguite dal sig. Domenico Coraducci romano, con la direzione come sopra del sudetto sig. Vinelli Architetto». (Questa chiesa è quella di S. Gioacchino in Selci o alla Suburra o S. Gioacchino e S. Francesco alla Suburra)

altre qualunque, queste siano contro chi gli parerà e sarà di ragione nella forma ad essa Eleonora più vantaggiosa, e proficua. Si dichiara però che restar debba ferma l'altra obbligazione della Cittadina Costanza Caffarelli in Lepri di somministrare alla stessa Cittadina Eleonora Madre li Annu Scudi Seicento, e la congrua abitazione in detto Palazzo Caffarelli a forma delli enunciati Capitoli Matrimoniali, e patti in essi contenuti, ed espressi, ed a tenore in tutto, e per tutto dell'altro contemporaneo Istrumento di Donazione, e dichiarazione sotto oggi per gl'atti miei stipolato tra esse Eleonora, e Marianna Madre, e Figlia rispettivamente perché così e non altri[menti] con che eziandio la Cittadina Marianna somministrar debba anche essa alla stessa Cittadina Eleonora Caffarelli [c. 61v] commune Madre un annuo assegnamento oltre la detta rata di Scudi Cento Cinquanta, a forma di altro Istr[oment]o contemporaneo al presente per li medesi[mi] atti miei rogato al quale &c.

Disposte pertanto, e concordate le cose in sì fatta guisa fissate le dette rispettive Porzioni, e convenuta così la divisione. e volendosi ora venire all'atto della stipolazione con servar prima le Solennità prescritte dal Jus Commune, dallo Statuto di Roma atteso il sesso Feminino [sic!] delle sudette Cittadine Esponenti, cioè con il Decreto, ed autorità di un giudice ordinario, e presenza, e consenso di due loro Parenti, Congiunti, ed Affini per servar le quali Solennità sono qui intervenuti li Cittad[in]i Marco Altemps<sup>2</sup>, e Filippo Mattei<sup>3</sup>, ambedue consanguinei delle medesime, quali col loro giuramento hanno asserito non avere nel p[rese]nte Istr[oment]o alcun proprio né particolare interesse, né il medesimo tendere in pregiudizio [c. 62r] e danno delle sud[ett]e Sorelle Caffarelli ma in loro evidente utilità, e vantaggio colla p[rese]nza ancora assistenza, e consenso delli Cittadini Carlo Lepri Consorte di detta Citt[adin]a Costanza Caffarelli, e del Cittadino Giuseppe Ambrosio Lepri di Lei Suocero tutti qui presenti, e consensienti [sic!], ed ogni loro Consenso necessario, ed opportuno a quest'atto danti, e prestanti, e nonostante tali solennità, nondimeno a maggior cautela le sudette Cittadine Caffarelli spontaneamente, ed in ogni altro miglior modo &c. col loro giuramento hanno rinunciato, e rinunciano al beneficio del Senato Consulto Velleiano<sup>4</sup>, all'autentica<sup>5</sup> si qua Mulier<sup>6</sup>, alla Legge Julia del fondo dotale, alla restituzione in integrum, tanto principalmente, che incidentemente all'assoluzione da qualunque giuramento prestato, e da prestarsi nel p[rese]nte Istr[oment]o, ed a tutte, e singole altre Leggi, Statuti, Indulti, e [c. 62v] privilegi che fanno, e dispongono, e possono fare, e disporre a loro favore e delle donne in forma, de quali ne furono a pieno informate dal divisato Cittadino Giudice, e ciò nonostante promiserò ambedue dette Sorelle Caffarelli mai, ed in ogni qualunque futuro tempo valersene contro il presente Istr[oment]o, e le cose in esso contenute, ed espresse non solo in questo, ma in ogni altro miglior modo.

Dette, dico, Cittadine Costanza, e Marianna Sorelle Caffarelli, tanto unitamente, che separatamente, ed insolidum asserendo, ed affermando col loro giuramento tutte, e singole cose di sopra espresse, e nominate esser vere, e verissime, e quelle come tali, e per tali ratificando, approvando, ed omologando, spontaneamente, ed in ogni altro miglior modo &c. hanno diviso, separato, e ridotto, conforme dividono, separano, e riducono in due rispettive parti, e porzioni eguali tutti, e singoli Beni, [c. 63r] e Capitali Paterni nella forma, e guisa, con cui restano enunciati, e descritti nelli sudetti Fogli

---

<sup>2</sup> - Francesco Altemps (1643 - 1690), nobile romano e patrizio napoletano, aveva sposato Anastasia Caffarelli, figlia di Gaspare, Duca di Assergi, morta il 10 agosto 1722. Marco Sittico Altemps, duca di Gallese, figlio di Giuseppe Maria e di Lucrezia Corsini, era loro bisnipote. Aveva sposato Costanza Caraffa di Napoli, che morì nel 1795, e l'anno seguente Isabella Falconieri. Morì a Roma il 15 aprile 1817.

<sup>3</sup> - Filippo Mattei (ca. 1760 - 1801) ultimo duca di Giove. Aveva sposato nel 1793 Anna Sforza, figlia di Gaetano II, Principe di Genzano, Duca di Segno, di Civitalavina, di Torricella, di Ginestra ecc. La parentela era attraverso la nonna delle due sorelle, Costanza Mattei, moglie di Baldassarre Caffarelli.

<sup>4</sup> - Da Wikipedia: «Il *Senatoconsulto Velleiano* è un atto del senato del 54 d.C. Tale deliberazione stabilì un limite alla capacità giuridica femminile facendo divieto alle donne di *intercedere pro aliis*, ossia di assumere obbligazioni nell'interesse altrui».

<sup>5</sup> - Autentica è il nome che si dava agli estratti delle leggi.

<sup>6</sup> - ANGIOLO DALL'ASTE BRANDOLINI, *Lessico legale notarile, ossia Repertorio universale delle teorie legali ...*, Volume 1, Forlì 1843, p. 142: «Si qua mulier crediti instrumento consentiat proprio viro, aut scribat et propriam substantam, aut se ipsam obligatum faciat: iubemus hoc nullatenus valere ...»

che sottoscritti da ambedue le divise Sorelle Caffarelli si consegnano a me Notaro per inserirli nel p[rese]nte Istr[ument]o del tenore &c.

Ed alla Cittadina Costanza si dichiara che spettino quelli capitali contenuti nel rispettivo Foglio segnato colla **lett. A**, ed alla Cittadina Marianna quell'altri Capitali contenuti nell'altro rispettivo Foglio segnato colla **lett. B**: unitamente a tutti i dritti, e ragioni alli Capitali medesimi aderenti ad averli anche colla Clausola del Costituto, ed effetto del Precario in forma &c.

In ulteriore poi esecuzione di tale concordata Divisione col consenso, ed autorità sudette approvano, e consentono di godere, ed usufruttuare in Commune i corpi contenuti, e descritti nell'altro Foglio segnato **lett.<sup>a</sup> D** che parimente dalle contraenti sott[scritt]e mi si consegna [c. 63v] per inserirlo nel p[rese]nte Istr[ument]o del tenore &c.; e convengono di godere, ed usufruttuare il Palazzo in Commune, secondo l'assegna fatta dal Cittadino Ceccarelli, che parimente sott[oscritt]o dalle med[esim]e Esponenti in foglio segnato **lett. C** mi si consegna per inserirlo nel p[rese]nte Istr[ument]o del tenore &c.; e percepiranno in Commune il fruttato dei Beni indivisi a forma di detto Foglio; con che ogni peso, e spesa ordinaria, ed straordinaria, tanto per la conservazione, esercizio, ed usufrutto di detti Beni Communi, quanto per qualsisia peso inopinato, o da infeggersi [sic!] sopra detti Beni Communi debba parimenti ripartirsi in Commune, e per metà a ciascuna delle dividenti.

Si approvano inoltre li pesi particolari, e ripartiti, e vicendevolmente approvano, e consentono di pagare in Commune li pesi indivisi, e lasciati in Commune a forma del Foglio segnato lett.<sup>a</sup> E, e come li altri dell'Esponenti sott[scritt]o mi [c. 64r] si consegna per inserirlo nel p[rese]nte Istr[ument]o del tenore &c.; ed ognuna di esse assume in se i pesi particolari in d[ett]o foglio stabiliti perché così &c.

A forma di quanto resta narrato nel presente Istromento la Cittadina Marianna Caffarelli somministrerà una congrua, e fornita abitazione alla Citt[adin]a Eleonora sua Madre secondo la divisione fatta dal Cittadino Ceccarelli Architetto sudetto, ed ambedue dette Sorelle dividenti somministreranno alla stessa Cittadina Eleonora Commune Madre Annu Scudi Trecento, cioè Scudi Cento cinquanta per ciascuna ogni quattro mesi ratatamente, ed anticipatamente vita naturale durante di essa Citt[adin]a Eleonora Madre, e finché esse Sorelle dividenti goderanno, ed usufruttueranno li Beni che si asserivano Primogeniali, con patto, e condizione però, che questi mancando alle Citt[adin]e [c. 64v] Sorelle dividenti, gli cessi pure l'annua somministrazione Commune di detti Scudi Trecento, ed allora la Cittadina Eleonora potrà chiedere come sarà di ragione qualunque annua prestazione, e sperimentare tutti i diritti, ed azioni [sic!] sopra tal Beni, che si sostenessero Primogeniali, senza che punto non gli osti il p[rese]nte stabilimento tra le dividenti fatto, ma torni in tutti, e singoli diritti, e ragioni che avea prima della p[rese]nte divisione, e subito dopo la morte del suo defonto Marito Alessandro Caffarelli perché così &c.

Così stabiliti i Capitali divisi, e lasciati in Commune l'indivisi, distribuiti li pesi particolari, e li pesi communi, e questi in tutte le parti dalle dividenti accettati, se ne chiamano contente, e sodisfatte, e reciprocamente se ne fanno quietanza in forma per condizione, e patto. [c. 79r]

Colla convenzione espressa per altro che in caso di qualche peso già infisso sopra qualunque dei Capitali divisi, e descritti nei rispettivi fogli, ed in caso di evizione [sic!] dei medesimi, ogni peso ed evizione sudetta che seguirà ceder debba in Commune peso, ed aggravio, e quella parte che potesse soggiacere a qualunque peso, debito, ed evizione che si scoprisse, prendesse la sua origine da tempo anteriore alla p[rese]nte divisione possa chiederne il compenso, e buonifico per metà dall'altra parte, la quale nella sua porzione si obliga [sic!] di reintegrare per detta metà quella che potesse essere danneggiata, e gravata sulla sua quota, e porzione divisa, ed assegnata; e ciascuna delle dividenti nel caso sud[ett]o si obliga reciprocamente sulla sua porzione reintegrare [c. 79v] l'altra come si è detto perché così &c.

Nella porzione assegnata alla Cittadina Marianna Caffarelli, tutte le volte che questa tal porzione persista secondo la presente divisione, e concordia si intenda compresa anche la dote di essa Citt[adin]a Marianna, o che potrebbe competergli per qualunque titolo, e disposizione di Legge, e Statuti, e per ogn'altra azione alla medesima competente sopra li Beni di qualunque specie, anche che riconoscevano anche sotto titolo feudale, che si sono in vita posseduti dal defonto Genitore; in caso diverso si intenda esclusa affatto la p[rese]nte rinuncia dichiarandosi come sopra da d[ett]a Cittadina Marianna Caffarelli fatta stante attesa la totalità dei Beni divisi, e lasciati in Commune nella p[rese]nte divisione perché così per convenzione &c. e non altro &c.

Vicendevolmente nella porzione assegnata alla Cittadina Costanza s'intenda compresa [c. 80r] anche la metà dei Beni liberi alla medesima donati dal defonto Alessandro Caffarelli Padre in occasione del Matrimonio stabilito, e poscia effettuato col Cittadino Carlo Lepri, restando esclusi dalla p[rese]nte divisione, e [sic!] Feudi del Regno di Napoli in detti Capitoli Matrimoniali costituiti in dote alla Citt[adin]a Costanza Caffarelli dividente da detto bo[na] me[moria] Alessandro con tutti i diritti, e pesi infissi, ed ordinati dalle Leggi, Statuti, e Prammatiche di Napoli; e detti Beni feudali separatamente, e liberamente spettino a d[ett]a Citt[adin]a Costanza dividente in tutto a forma della Costituzione di Dote come sopra fatta in occasione di detti Capitoli Matrimoniali perché così per condizione, e patto &c.

Il Mobilio esistente nel Palazzo in Campidoglio si conviene, che ora non si divida, perché restar deve porzione ad uso, e comodo della Cittadina Eleonora [c. 80v] Madre per fornirgli l'abitazione, come è stato di sopra stabilito, e servir deve per altra porzione alla Cittadina Marianna dividente, come ancora non collocata, e con detta sua Madre convivente, e ciò come parte della presente divisione, stabilimento, e concordia, e nel caso di collocazione di d[ett]a Citt[adin]a Marianna, e Morte di d[ett]a Citt[adin]a Eleonora. che Dio lungamente conservi in tali rispettivi casi dovrà dividersi per metà il sud[ett]o Mobilio, perché così &c.

In eredità esistono alcune Nomine, o diritti Onorifici, e qualora questi si scorgessero esercibili si conviene che restino in Commune, ed in appresso opportunamente si divideranno, e si prenderà concorde provvedimento [sic!]; come pure l'archivio restar debba, conforme si stabilisce, che resti in Commune, ed al med[esim]o si appongano due Chiavi, da ritenersene una per Parte, e Ciascuna delle [c. 81r] Cittadine dividenti, non potrà accedere, ed entrarvi senza l'altra perché così &c. riguardo ai Libri, e documenti esistenti in Computisteria ciascuna delle Sorelle dividenti sarà nel diritto di farsi consegnare quelli che riguardano i Capitali alle medesime rispettivamente assegnati, e divisi come sopra perché così &c.

Li debbiti, e crediti del Comune Patrimonio resteranno, e si conviene che restino, si paghino, e rispettivamente si esiggono [sic!] in Commune sino a tutto il corrente mese di Settembre 1799; con condizione espressa per altro che rapporto alli Beni, e Capitali divisi, ed a ciascuna di esse Sorelle stabiliti, prima s'intendano esatti li frutti, e prodotto decorrente dal p[ri]mo Ottobre 1799 in appresso, consegnato ed esatto detto prodotto decorrente da Ciascuna delle dividenti rispettivamente, il di più che resterà esatto, tolto sempre il decorrente andrà [sic!], [...?] in beneficio, ed esazione [sic!] del fruttato decorso, ed arretrato sino al punto [c. 81v] della p[rese]nte divisione perché così per condizione espressa, e ciò affinché ad ambedue le Sorelle non abbia a mancare la rendita attuale dei Capitali divisi, ed assegnati nella p[rese]nte divisione, a tal oggetto s'inserrà nella Nota dei crediti, e debiti Communi sino a tutto il d[ett]o Mese di Settembre 1799 restandone incaricato il Computista.

Si conviene finalmente, che volendosi da qualcuna delle Sorelle Dividenti vendere, ed alienare qualcuno de' Corpi, o Capitali Indivisi, debba l'alta prestare il suo necessario, ed opportuno consenso, e se quella parte che sarà interpellata per la prestazione di d[ett]o consenso voglia avere la prelazione nell'acquisto, e compra del Capitale che vorrà alienarsi, tal prelazione debba sulla metà de Corpi, e Capitali Communi concederglisi con le medesime condizioni che si è trovata la vendita, perché così per patto espresso-

Qual divisione, e tutte, e singole altre cose [ ] nel p[rese]nte Istr[oment]o contenute, ed espresse le sudette Cittadine Caffarelli vicendevolmente colle sudette solennità, e rinuncie hanno promesso, e promettono aver sempre rate, grate, valide, leg[itti]me, e ferme, e quelle come tali, e per tali sempre, ed in ogni futuro tempo, attendere, mantenere, ed inviolabilmente osservare, contro di esse mai fare, dire, venire, ed opporsi sotto qualsivoglia pretesto, causa, ingegno, e ricercato colore promettendo hinc inde dell'evizione generale, universale, e particolare in forma di ragion valida e qui in Roma solita, e consueta, volendo anche esser tenute a tutti, e singoli danni de quali &c. non solo in questo, ma in ogn'altro miglior modo &c.

E per osservanza di quanto sopra le divisate Cittadine Caffarelli hanno obligate [sic!] Se stesse loro Eredi, Beni, e Ragioni in forma di ragion valida, e della Republica Romana colle solite Clausole, e così [c. 82v] toccate le Scritture in mani di me Notaro hanno giurato.

Sopra le quali cose come lecitamente rettamente, e leggitimamente [sic!] fatte. e stipolate fu ricercato l'anzidetto Cittadino Pretore come sopra sedente nel suo Tribunale, acciò vi avesse interposto

la sua autorità, e decreto, conforme detto Giudice visto, udito, ed esaminato tutto ciò, e quanto doveva vedere, udire, ed esaminare, ed anche li documenti enunciati di sopra allegati, conforme con suo giuramento prestato ha giurato, perciò non ha dubitato, né esitato di interporre al p[rese]nte Istr[ument]o, conforme effettivamente vi ha interposto, ed interpone la sua autorità, e Decreto di Giudice ordinario, convalidando tutti, e singoli difetti, tanto di ragione, che di fatto vi fosse forse accaduto non solo in questo, ma in ogn'altro miglior modo &c.

Pregando &c.

[c. 83r] Fatto in Roma nel Palazzo delle sudette Sorelle Caffarelli posto su il Campidoglio vicino &c. presenti li Cittadini Avvocato Antonio Scaramucci figlio del fu Giuseppe Andrea Romano, e Luigi Leongini Valenti figlio del fu Tomasso dalla Città di Frascati, Testimoni.

Per il Citt[adin]o Michele Sterlich Not[ar]o  
Giacomo Contucci Sost[itut]o



[c. 65r]

**A**

Addi p[ri]mo Vendemmiale Anno Ottavo Rep[ubblican]o  
 Nota de Capitali spettanti alla Citt[adin]a Costanza  
 Caffarelli Lepri, e sono cioè === === ===

	Capitali Attivi	Fruttato Annuo
Tenuta Carrocetella unitamente alla Macchia affittata a Pietro Antoni De Cupis valutata circa Scudi Diecimila duecento	10200	320 . --
Macchie della Gonna a S. Petita data in Enfiteusi a Panfilo, ed altri di Pietro per annuo Canone di Scudi Centocinquanta, che ragguaglia il Capitale in Scudi Seimila	6000	150 . --
Due Case con due Botteghe sotto alla Piazza del Paradiso valutate a Scudi quattro per cento sopra gl'Annuì Scudi 155 = che si affittano. Raguaglia il Capitale in Scudi Tremila ottocentottantacinque	3875	155 . -
Casa in Ghetto per uso della Scuola de Putti, che si affitta Annuì Scudi ventuno e b[ajocchi] 12, da quali detratti Scudi Tre che si pagano d'annuo Canone alla Collegiata di S. Angelo in Pescaria restano puliti Annuì S[cudi] 18 . 12 che valutati al 4 % ragguaglia il Cap[ita]le in Scudi Quattrocentocinquantatré	453	18 . 12
Numero quattro Canonì, o siano Enfiteusi di piccioli siti al Monte Tarpeo d'annua rendita di S[cudi] 6 . 10 che ragguagliati a 2,50 per cento sopra la sud[ett]a Rendita sono Scudi Duecentoquarantaquattro	244 . --	6 . 10
Cambio in sorte di Scudi trecentocinquanta creato da Luigi Petrorsi con frutti al quattro per cento, ed anno	350 . --	14
[c. 65v] Somma a tergo, e seguono li capitali e frutti	21122 . --	663 . 22
Casa con Macello in Campo Marzo [sic!] già spettante alla Primogenitura Clementini, quale essendo stata surrogata ad altra Casa che esisteva per la Strada dell'Arco de Carbognani per fondo di una Cappellania della Chiesa di Campo Marzo della quale per esser stata assoluta la Casa Caffarelli dalla Congregaz[ion]e della Sag[ra] Visita, si pone per Capitale il quale ragguagliato a S. 4 per % sopra agl'Annuì S[cudi] 135 = che si ritrae sono Scudi Tremila trecentottantacinque	3375 . --	135 . --
Tre porzioni di Ripa sul pericolo della Citt[adin]a Costanza Caffarelli Lepri valutate per commodo in Scudi Duemila duecentoventi	2220 . --	-- . --

Una Porzione di Scritturato Ap[ostoli]co in Testa della sud[ett]a valutata per commodo in Scudi Trecento cinquanta	350 . --	-- . --
Vacabile di Cavalierato S. Pietro in Testa di Gaspare Caffarelli valutato per commodo in Scudi mille seicento cinquantasei	1356 . --	
Vacabile di Cavalierato Lauritano in Testa Gio[vanni] Batt[ist]a Caffarelli per commodo in Scudi Mille duecento quaranta	1240 . --	-- . --
Vacabile di Cavalierato Pio in Testa di Antonio Maria Lombardi valutato per commodo in Scudi ottocento	800 . ---	
Fenile sotto le falde del Palazzo Caffarelli affittato p[er] Anni S[cudi] 30 che rag[uagliat]o il Cap[ita]le a S. 4 % sono Scudi Settecento Cinquanta	750 . --	30 . --
Somma in tutto come s[opr]a	31513 . --	828 . 22

Costanza Caffarelli Lepri approvo come sopra

Marianna Caffarelli approvo come sopra





[c. 66r]

**B**

Addi p[ri]mo Vendemmiale Anno Ottavo Rep[ubblican]o  
 Nota de Capitali spettanti alla Citt[adin]a Marianna  
 Caffarelli, e sono cioè === === ===

	Capitali Attivi	Fruttato Annuo
Cambio in Sorte di Scudi Quattromila, creato dal Citt[adin]o Domenico Serlupi Crescenzi per residuo delli Scudi 5500 = prezzo della vigna fuori la Porta S. Gio[vanni] vendutagli p[er] Apoca privata da ridursi a Publico Istr[oment]o con frutti S. 5 . 50 %, ed Anno	4000 . --	220 . --
Fienile posto in Genzano in contrada l'Olmata affittato per Anni Scudi Quindici, che raguagliati a S. 4 % forma il Capitale in Scudi Trecentosettantacinque	375 . --	16 . --
Cambio in Sorte residuale di Scudi Milletrecento dovuti dagli Eredi dell'Ex March[es]e Orso Orsini con frutti a S. 4 %, ed Anno	1300 . --	52 . --
Granaro a Monte Caprino con Stanze mezzanine Grottone, e Stalletta valutato a ScudiS. 4 per cento sopra gl'Anni Scudi Settantacinque, e b[ajocch]i 20 che se ne ritrae di piggione che raguaglia il Cap[ita]le di Scudi Milleottocentottanta	1880 . --	75 . 20
Vigna in Prati fuori Porta Castelli affittata a Luigi Bonotti per Anni Scudi centosettanta valutato il Cap[ita]le a S. 4 % in Scudi Quattromiladuecentocinquanta	4250 . --	170 . --
Case diecinove a Monte Caprino valutate a Scudi sei per cento sopra li Scudi Duecentoquarantotto, e b[ajocchi] 40, che se ne ritrae di piggione da Piggionanti Miserabili con continua perdita di piggioni in Scudi Quattromilacentoquaranta	4140 . --	248 . 40
Grotte Sedici a Monte Caprino valutate a S. 5 % sopra li Scudi 121 che se ne ritrae raguaglia il Cap[ita]le a Scudi Duemilaquattrocentoventi	2420 . --	121 . --
	=====	=====
[c. 66v] Somma a tergo, e segue	18365 . --	901 , 60
Palazzetto incontro il Monastero di Tor de' Specchi valutato a Scudi 4 % sopra agli Anni scudi 155= che se ne ritrae di piggione da quali detratti Scudi 18 . 75 d'annuo canone dovuto alla Collegiata di S. Marco restano politi Anni Scudi 136 . 25 che raguaglia il Cap[ita]le a Scudi Tremilaquattrocentocinque.	3405 . --	136.25

Orto sotto le falde del Monte Tarpeo affittato per Anni Scudi Trentacinque considerato tanto il di lui fondo; Che il sopratterra per Scudi 1700, de' quali detratti Scudi 1000= per il Capitale passivo dell'Anno Canone di Scudi Venticinque dovuto al Rettore della Chiesa di S. Andrea di Funari resta il Capitale pulito in Scudi Settecento.	700 . --	10 . --
Trattoria, o sia Osteria a Monte Caprino raguagliata a S. 4 % sopra agl'Anni Scudi Quindici che se ne ritrae raguaglia Scudi Trecentosettantacinque	375 . --	15 . --
Casa dietro la Chiesa di S. Andrea de' Scalpellini, valutata a 5 per cento sopra gl'Anni Scudi 19 . 20, che se ne ritrae di piggione raguaglia Scudi Trecentottantaquattro	384 . --	19 . 20
Pesca delle Lecce a Pnte Rotto solita affittarsi Anni Scudi venti che si valuta a 4 per cento in Scudi cinquecento	500 . --	20 . --
Casa sotto le falde del Palazzo Caffarelli verso Tor de Specchi consistente in due stanze superiori a volta con Cortile, Fontana Lavatora con Grottone sotto affittata in tutto per Anni 51.60 che raguagliato il Capitale in Scudi Milleduecentonovanta	1290 . --	51 . 60
	=====	=====
[c. 77r] <span style="float: right;">somma di con.ro, e segue</span>	25019 . --	1153 . 65
Bottega ad uso di Fabreria contigua al Fenile sotto le Falde del sud[ett]o Palazzo che si affitta Anni Scudi Dieci che raguagliati a S[cudi] 4 per Cento in scudi Duecentocinquanta	250 . --	10 . --
Vacabile di Scrittoria de Brevi in Testa in Gio[vanni] Bat[tis]ta Caffarelli valutato per commodo il solo Capitale in Scudi Milletrecento non potendo presentemente stabilire il fruttato Annuale	1300 . --	
Detto di Giannizzero, o sia Sollecitoria aplica[to] in testa del sud[ett]o valutato per commodo in Scudi Millecento	1100 . --	
Una Porzione di Scritturato aplica[ta] in Testa della Citt[adin]a Marianna Caffarelli valutata per commodo in Scudi Trecentocinquanta	350 . --	
Vacabile di Cavalierato S. Pietro in Testa del Citt[adin]o Carlo Colligola [sic!] valutato per commodo il solo Capitale in Scudi Mille seicentocinquantasei	1656 . --	
Tre porzioni di Stipa sul pericolo della Citt[adin]a Marianna Caffarelli valutato per commodo il solo Capitale in Scudi Duemiladuecentoventi	2220 . --	
	=====	=====
<span style="float: right;">somma In tutto come s[opr]a</span>	31895 . --	1063 . 65
Marianna Caffarelli approvo come sopra Costanza Caffarelli Lepri approvo come sopra		



[c. 67r]

Lib.

Cy

Rep. Rom.<sup>a</sup>

Io infr[ascritt]o Architetto incaricato dalle Citt[adin]e Costanza e Marianna Cafarelli a fare la Separazione, e Assegna del Palazzo già abitato dalla bo[na] me[moria] Alessandro Cafarelli, e destinare proporzionatamente l'abitazione tanto per d[ett]e due Sorelle, quanto per la loro Madre, in seguito di tale commissione portatomi sulla faccia del luogo, ed esaminata, e presa considerazione di tutto il sito, distribuisco l'abitazioni sud[ett]e rispettive nella seguente forma.

Si assegna alla Citt[adin]a Marianna Cafarelli il Primo Piano di detto Palazzo, e suoi annessi, con la scala principale in comune, che ha l'ingresso alla destra in un gran Salotto con anticamera appresso corrispondenti nel cortile grande, e voltando nella parte del Giardino si passa ad una Stanza destinata per uso di Libreria, con altra Stanza destinata per Cappella con altro piccolo sito per uso di Sagrestia: Prosegue il d[ett]o Piano con altra Camera grande con rindiera [sic!] di ferro, ed altra simile Camera, che fa cantone corrispondente verso il d[ett]o Giardino, dalla quale si volta a sinistra, e si passa ad un Gabinetto con rindiera di ferro di prospetto verso l'altro Giardino, con piccolo stanzino di fianco, ove è il Commodo: Voltando a sinistra si passa a due gabinetti, uno de' quali passa a un terrazzo bislungo, ove sono li vasi. Continua il d[ett]o Piano con altre due Camere, dalle quali si passa ad una Camera grande destinata per l'udienza, con altra Camera appresso, e di fianco detta vi esiste la Cappella, e dalla medesima si passa ad altra Camera, che fa [c. 67v] cantone verso il Campidoglio, dalla quale si volta alla sinistra, e si passa ad un stanzino con altre due Camere a sinistra, che unisce alla parte, e al pari dell'appartamento del Citt[adin]o Canonico Gio[vanni] Bat[tis]ta Cafarelli. Tutte le sopradette Camere sono parte a volta dipinta con telari, e fustami, e vetri alli vani delle finestre, e fusti, e bussole alli vani delle parti e suoi serramenti === === === === === === === === === === ===

Dalla descritta Camera di cantone verso il Campidoglio si passa ad un Terrazzo a guisa di loggia scoperta con un gran fenestrona nel fondo, che forma prospettiva; ed alla destravi risponde il terrazzo bislungo già descritto di fianco la d[ett]a loggia scoperta, o sia terrazzo per mezzo di una scaletta si passa al Giardino, nel quale vi esistono due Cisterne, ed un grottone situato sotto il descritto terrazzo, e di fianco detto Giardino da un lato si passa ad un cortile ristretto, ed a tutta lunghezza di detto Giardino per uso di Gallinaro con due sitarelli coperti.

Una porzione di mezzanino consistente in numero tre stanze, cucina grande con suo focolare, e numero tre altre stanze corrispondenti alla Sala grande commune. == == ==

Due Stanze a cima di d[ett]o Palazzo per uso di Guardarobba. ===

Nel piano terreno, ove resta il passo commune con la Stalla del Citt[adin]o Can[onic]o Gio[vanni] Bat[tis]ta Cafarelli si assegna la stanza, ossia Granaretto per comodo di riporvi la Biada. == ==

Nel cortile di d[ett]o Palazzo la stalla grande con due Rijesse == ==

La soprad[ett]a Citt[adin]a Marianna Cafarelli somministrerà una onesta, e decente abitazione in detto primo Piano alla Citt[adin]a Eleonora Costaguti Vedova Cafarelli Madre di esse dorelle Cafarelli, come più ampiamente viene espresso nell'Istromento [c. 76r] di divisione al quale &c. === === ===

/// Segue altra porzione di d[ett]o Palazzo ///

/// e suoi annessi, che si assegnano alla ///

/// Citt[adin]a Costanza Cafarelli Lepri. ///

Dalla sopradetta scala commune si passa al secondo Piano di d[ett]o Palazzo, che di prospetto alla medesima vi esiste l'ingresso. che passa alla sala verso il Giardino, e voltando alla sinistra stanno due Camere grandi; e dalla parte destra di detta sala si passa ad un Camerone grande con altre due Camere, che sieguono [sic!] similmente grandi; e per mezzo di tre scalini si passa ad altre tre Camere di fiancata verso il Giardino con Rindiera alla pari: di fianco detta vi esiste una scala lumacata da cima a fondo; e di fianco detta scala vi esiste un soffittone per riporvi la Roba. Le dette stanze coperte con telari, solari, e telari, vetri, e fusti dei porte, e fenestre. Un Camerone a tetto, che resta sopra la scala grande del primo piano per uso di guardarobba. === === === ===

Pan terreno. Di fianco il portone principale di d[ett]o Palazzo si trova un ingresso, e dalla parte destra vi esiste una stanza verso il Cortile, che serve per uso di sellaria [sic!]; e di prospetto di d[ett]o ingresso vi è la porta, che passa alla cucina grande con suo focolare, fornelli, forno, e fontana con sua chiave di metallo con acqua perenne, ed altra stanza di fianco di cucina. === === === ===

Numero tre Rimesse, e due stalle esistenti in detto Cortile, e restano di prospetto al d[ett]o Palazzo. [c. 76v]

Così secondo la mia perizia, pratica, e coscienza separo, e assegno per ora a forma dell'Istromento da stipolarsi tra d[ett]e due sorelle Caffarelli. In ogni &c. In fede Roma questo dì

Costanza Caffarelli Lepri  
Marianna Caffarelli



[c. 68r]

**D**

Addi p[ri]mo Vendemmiale Anno Ottavo Rep[ubblican]o  
 Nota de Capitali che per ora si goderanno in  
 Commune dalle Citt[adin]e Costanza, e Marianna Caffarelli,  
 Sorelle, come app[ress]o === === ===

	Capitali Attivi =====	Fruttato Annuo =====
Casa Lazzara affittata a Fratelli Zannetti valutata circa Scudi Quarantottomila	48000 . --	1650 . --
Palazzo in Campidoglio, che serve per uso di propria abitazione, con rimesse, stalle, ed altri comodi valutato p[er] commodo, senza stabilirsi il fruttato annuo circa scudi Trentamila	30000. --	
Canone annuo di scudi Duecentoquattro, e b[ajocchi] 47 dovuto dalla R[epubblic]a R[oman]a per l'ex Cam[er]a Ap[osto]lica sopra la Mola a Porta Angelica, che raguagliato il cap[ita]le a quaranta volte il fruttato raguaglia scudi Ottomilacentosettantotto, e b[ajocchi] 80	8178 . 80	204 . 47
Canone annuo di scudi trentasei dovuto da Ignazio, e Fran[ces]co Bofati di Tivoli sopra una casa con orto in Tivoli che valutato il Cap[ita]le in scudi 2.50 % raguaglia in scudi Millequattrocento [più esattamente 1440]	1400 . --	36 . --
Luoghi 32 61/100 Monti S. Pietro, S. Paolo delle Religioni, ristorati, e Comunità valutati scudi 100 per luogo raguaglia scudi Tremiladuecentosessantuno	3261 . --	
Premi di L[uoghi] 8 di Monti diversi attergati per conto di Gius[epp]e Barbazza alla rag[ion]e di s[cudi] tre per Luogo quali si pagano dal Casnonico Alessandro della Torre		24 . --
Premi di L[uoghi] 10 di Monti diversi attergati per conto di Gius[epp]e Celsi alla rag[ion]e di s[cudi] tre per Luogo, quali si pagano dal med[esim]o		30 . --
	=====	=====
	90839 . 80	1944 . 47

Credito fruttifero con la Rep[ublica] Romana per l'ex Camera Ap[osto]lica in sorte di scudi Millecinquecentotrentatrè, con frutti al 3 p[er] Cento, ed Anno li med[esim]i provenienti dal p[rez]zo degl'Argenti recati in zecca li 11 Giugn[n]o 1796 [scudi 26,60 sono il frutto di scudi 1220]	1533 . --	26 . 60
Contribuzione Annuale dovuta dal Can[onic]o D[o]n Gaspare Caffarelli per l'assegnamento Annuale che si passa a D. Gaetano Caffarelli		30 . --
Dagl'Affittuari della Tenuta di Casa Lazzera, oltre l'Annuo Affitto di s[cudi] 1650 devono consegnare R[ubbi]a <sup>7</sup> 80 Biada da pagarglisi scudo Uno, e b[ajocchi] 20 al rub[bi]o e che rivendendo al prezzo circa di scudi sei il rub[bi]o se ne ricava scudi Trecentottantaquattro		384 . --
Dalli sud[ett]i per una sol volta devono in tutto il Novennio some cento carbone da valutarsi a scudo Uno circa la soma che ripartiti in d[ett]o Novennio, sono Annui scudi undici, e b[ajocchi] 11		11 . 11
Somma in tutto come s[opr]a S[cudi]	=====	=====
	92372 . --	2466 . 23

Marianna Caffarelli consente come sopra  
Costanza Caffarelli Lepri consente come sopra

<sup>7</sup> - Il rubbio per le biade ed altri cereali corrisponde a litri 249,458.



[c. 69r]

**E** Adi p[ri]mo Vendemmiale anno Ottavo Rep[ubblican]o

Nota de Pesi particolari spettanti alla Citt[adin]a Marianna Caffarelli === =====	
Alla Collegiata di S.Marco per il Canone sopra la Casa a Tor de Specchi in Annu scudi Diciotto, e b[ajocchi] 75 -----	18 . 75
Alla Collegiata di S. Andrea de Funari sopra l'Orto a Monte Caprino in Annu Scudi venticinque -----	25 . -
/// somma in tutto s[cudi]	<u>43 . 75</u>
Nota degl'altri Pesi particolari spettanti alla Citt[adin]a Costanza Caffarelli Lepri =====	
Alla Collegiata di S. Angelo in Pescaria per la Casa in Ghetto in Annu scudi Tre	3 . --
Premi di L[uoghi] 8 di Monti diversi attergati per conto di Gius[epp]e Barbazza alla rag[ion]e di s[cudi] tre per Luogo quali si pagano dal Casnonico Alessandro della Torre	
Nota de Pesi ed Assegnamenti in Commune dovuti dalle Citt[adin]e Sorelle Costanza, e Marianna Caffarelli, e sono === =====	
Alla soppressa Confraternità di S. Girolamo della Carità per il Legato in Annu scudi Tredici, e b[ajocchi] 33 3	ue % 13 . 33 3
Alla Casa Altieri per frutti compensativi del Capitale di scudi Centosettanta, in Annu scudi cinque, e b[ajocchi] 95	5 . 95
Al Citt[adin]o Gaetano Caffarelli per l'Assegnamento Annuo dovutogli in scudi Quattrocentocinquanta	450 . -
Ai Citt[adin]i Gaspare, e Gio[vanni] Bat[tis]ta Fratelli Caffarelli per l'Assegnamento Annuo di scudi Quattrocentoventi	420 . -
Alla Citt[adin]a Eleonora Vedova Caffarelli per l'Annuo assegnamento convenutosi fra le sud[ett]e in scudi millecinquecento	1500 . --
/// somma in tutto s[cudi]	<u>2389 . 28 3</u>

Costanza Caffarelli Lepri consente come sopra  
 Marianna Caffarelli consente come sopra

[c. 70v e c. 73r]  
Luigi Leoncini Valenti

Lib[ertà] Eguag[lianza] Rep[ubblica] Rom[ana]

Citt[adin]o Pretore<sup>8</sup> della Sez[ion]e del Campid[ogli]o

Si intima alli infr[ascritt]i, che il Citt[adin]o Pretore ammise le Istanti alla adizione della Eredità della bo[na] me[moria] Alesandro Cafarelli col beneficio della Legge, e dell'Inventario; ed ordinò, che d[ett]o Inventario si principii nel primo dì della futura decade alle ore nove in punto della mattina, come più diffusamente dagli atti alli q[ua]li &c. onde si citano li med[esim]i a comparire in d[ett]o g[ior]no ed ora; ed intervenire alla confezione [sic!] di d[ett]o Inventario, che si farà per li atti dello Sterlich Not[ar]o Cap[ito]lino in Casa abitata da d[ett]o defonto Alesandro Cafarelli; altrimenti si darà principio, e si continuerà l'Inventario sud[ett]o non ostante la contumacia, ed assenza dei citati .

Ad ist[anz]a delle Citt[adin]e Costanza Cafarelli Lepri Figlia ed Erede ab intestato, e donataria di d[etta] bo[na] me[moria] Alesandro Cafarelli, e Marianna Cafarelli Figlia, ed Erede beneficiata [c. 70r e c. 73v] del sud[ett]o Alesandro Cafarelli

Citt[adin]i Provinciali

Citt[adin]o Gaetano Cafarelli tanto in nome proprio quanto a nome anche del Citt[adin]o Gaspere Can[oni]co Cafarelli assente ambedue Assegnamentarii o per qualsivoglia altro titolo o interesse. Palazzo Cafarelli ultima porta di d[ett]o Palazzo per scendere la Rupe Tarpea. _____	Citt[adin]o Bernardino Reali = Falegname incontro Torre de' Specchi _____
Citt[adin]o Gio[vanni] Bat[tis]ta Cafarelli in d[ett]o Palazzo portone accanto l'altro portone, ove abitava il Citt[adin]o Muccetti	Citt[adin]o Gio[vanni] Bat[tis]ta Sturbinetti = dove abita l'Ostiario alla Perdaccia _____
Citt[adin]o Carlo Tizzoni = da Piazza Zingari per Strada Paradiso seconda porta m[an]o manca passato seconda osteria dentro d[ett]a Strada Paradiso. _____	Citt[adin]o Giuseppe Ghirelli = Albergatore alla scenta di Campidoglio per Campo Vaccino _____
Citt[adin]o Giuseppe Bernasconi = da Cantone Forno Suburra per Strada Graziosa portone con persiane alle fenestre sopra il Casamento passato Granaro m[an]o d[ritt]a	Citt[adin]o Domenico Annibaldi = Ottonaro fa cantone quasi incontro Palazzo Muti all'Araceli _____
	Citt[adin]i Toni, e Marietta = Botteggha [sic!] di stagnaro alla piazza della Minerva _____
	Citt[adin]o Giuseppe Vitelli = Portoncino di fianco, che fa ritirata acc[anto] S. Bened[etto] in Piscinola _____
	[...?] 19 Nevoso [...? ...?] L. Danesi

<sup>8</sup> - Archivio di Stato di Roma: Istituite in base alla legge 29 marzo 1798, le preture erano dodici, una per ciascuna delle 4 sezioni di cui si componevano i tre Circondari della città: I - Gianicolo (rione Borgo), Pantheon (Parione), Pompeo (Pigna), Vaticano (Borgo, Sant'Angelo, Trastevere); II - Bruto (Ponte), Flaminio (Sant'Eustachio), Marte (Campo Marzio), Pincio (Colonna); III - Campidoglio (Ripa), Quirinale (Trevi), Suburra (Campitelli), Terme (Monti). Il pretore, con i suoi assessori, giudicava inappellabilmente le cause civili il cui valore non superava i 30 scudi; giudicava in prima istanza, con possibilità di appello al tribunale civile del Dipartimento competente per territorio, per cause il cui valore era compreso tra 30 e 1.200 scudi; aveva le funzioni di burò di conciliazione, dinanzi al quale era necessario comparire prima di adire al tribunale di dipartimento, in caso di controversie il cui valore eccedeva i 1.200 scudi. La loro attività ebbe inizio il 4 aprile 1798 e cessò nel settembre 1799.



<p>Citt[adin]o BartolomeoTodrani = chiavaro accanto Tintore alli Polacchi</p> <p>Citt[adin]o N. Cesanelli = speciale fa cantone a Macello de' Corvi</p>	<p>E tutti e singoli altri pretesi Creditori certi, ed incerti, presenti ed assenti per affissione, e notificazione nei luoghi soliti e consueto secondo lo stile [...? ...?] certri ed incerti affiss[ion]e nelli luoghi soliti e consueti di Roma in [...?] 19 Nevoso il sud[ett]o giorno L. Danesi</p>
---	---



[cc. 71v-72r]

Lib[ertà] Eg[ua]gianza]

Rep[ubblica] Rom[ana]

Citt[adin]o Pretore della Sezz[ione] del Campidoglio

Si intima agli infr[ascritt]i, qualmente le Istanti intendono di celebrare l'Istromento di Divisione delli Beni Ereditarii della bo[na] me[moria] Alesandro Cafarelli Padre dell'Istanti sud[ett]e; onde si citano li med[esim]i a comparir oggi all'ore sette in punto pomeridiane nell'abitazione di d[ett]a bo[na] me[moria] Alesandro Cafarelli dall'infr[ascritt]e Citt[adin]e [parte di una riga nascosta dalla rilegatura] abitante al Campidoglio ed intervenire, e autorizzare l'Istanti in d[ett]a stipolazione, qual'ora settima del presente giorno sonata e trascorsa, dalle Istanti si procederà alla stipolazione di d[ett]o Istr[oment]o non ostante la loro assenza, e contumacia. Ad ist[anz]a delle Citt[adin]e Costanza Cafarelli Lepri, e Marianna Cafarelli Figlie, ed Eredi beneficiate di d[ett]a bo[na] mem[oria] Alesandro Cafarelli.

Citt[adin]o Sterlich Not[ar]o

Al Citt[adin]o Gaetano Cafarelli } Palazzo Cafarelli  
Al Citt[adin]o Gio: Batt[ist]a Caffarelli } in Campidoglio

È stata eseguita in mano delli domes[tici] di Casa [seguono alcune parole incomprensibili]